

UNA LETTERA DI DON ORIONE AL GIOVANE SILVIO FERRETTI

Roma - Monte Mario Colonia S. Maria, 3 luglio 1903

Mio buon figliuolo di Nostro Signore,

Sono già vari giorni che vi volevo scrivere, ma fino ad ora non mi è riuscito di trovare alcun tempo forse più atto di questo. Non so fino a quando dovrò fermarmi a Roma: qui dunque mi potrete scrivere e di qui pregherò come ho pregato per voi, che N. Signore e Maria SS. della Divina Provvidenza vi assistano ed accendano di grande carità.

Dopo aver pregato, specialmente in questi giorni, vi dico di star tranquillo che mi son convinto della vostra vera vocazione all'Opera della Divina Provvidenza. Permanete pure con l'orazione e con la mortificazione di tutti i vostri sensi nella santa via per cui Dio vi ha messo, e con la tenera devozione alla Madonna SS. e diligenza nelle opere tutte della giornata, con la più cauta fuga da ogni ombra di pericolo e di distrazione, fate di meritarvi dal Signore e dalla Beatissima Nostra Madre che vi venga più e più confermato il gran dono.

Quanto ai vostri Genitori essi sono buoni cristiani assai timorati di Dio, e a quest'ora anch'essi si saranno persuasi.

Dite loro che vi lascino libero, di andare dove Dio vi chiama, e vedrete che per amor di Dio faranno il sacrificio, tanto più che dandovi a Dio non vi perdono, ma assicurand la vostra salvezza e la salute eterna dell'anima loro. E dite pure a vostro padre che ora anch'io sono di questo parere, dopo averci pensato bene e pregato che Dio mi illuminasse e per questo ho pregato anche sulla tomba dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, di S. Filippo, di Sant'Ignazio, davanti al braccio di S. Francesco Saverio e a molti altri Santi Martiri e Vergini di questa Santa Città di Roma. Ora, dopo le prove fatte, nè io nè i vostri genitori possiamo più in coscienza tranquilla ostacolarvi o ritardarvi i passi, e questo vi prego di dire a vostro padre, il quale se si è mostrato un po' severo lo ha fatto anche dietro mio consiglio, e quindi ora lo avvertirete per me, anche per mia tranquillità di coscienza.

Voi, però, ricordatevi bene: venendo con noi, venite coi più poveri e miseri servi di Dio, dovrete rinunciare a tutti gli interessi di quaggiù, a tutte le comodità e rinnegare in perpetuo la vostra volontà. Qui non avete nulla a sperare se non a faticare e patire per amore di Gesù Crocifisso,

solo cercando l'amore di Ge
cercate altra cosa tradime
Pregate dunque bene, e se ve
Signore sul Calvario per tut
Calvario è una immolazione
in questa opera che non è
allora con umiltà filiale e r
padre e di vostra madre e
offese che avete loro fatte
a voce e la loro paternità

Essi vedrete che non vi
sentire, e essi capiranno ch
scienza e la vocazione ess
siglio, ma in coscienza non
la via che Dio vi ha segna
ma può disporre. Quanto a
zione, vi darà anche salute
ad ubbidire ed a curarvi

Mio caro figliuolo, la vi
e spinosa tanto, ma l'amor
di più ad amare Nostro Si
sprezzo di voi stesso e del
pratica della orazione e
questa santa Città di Rom
mani del Signore e Redem
e Madre dell'Opera, riman
una viva fede nella Divina

...Siccome dovette larvi
tutto, voi non domanderet
abiti, nè biancheria, nè
ad aver indosso, e quest
stro Gesù Cristo, e a tu
darvi o danaro o abiti, o
modo a darli ai poveri, p
gregazione. E se loro insie
come carità e provvidenz
di Dio quale offerta fatta
pregheremo per loro e pe
Comunione, andrete, poss
a rinnovare la vostra tel
e Adorabilissimo Signore
aver anche misericordia

solo cercando l'amore di Gesù e in Gesù le anime di Gesù, — che, se cercaste altra cosa tradireste al tutto lo spirito della nostra professione. Pregate dunque bene, e se veramente vi sentiste chiamato a seguire Nostro Signore sul Calvario per tutta la vostra vita — poichè la nostra vita è un Calvario è una immolazione continua — se la Madonna SS. vi chiama in questa opera che non è mia nè d'altri, ma tutta della Madonna SS., allora con umiltà filiale e religiosa vi inginocchierete ai piedi di vostro padre e di vostra madre e domanderete perdono di tutte le mancanze e offese che avete loro fatte in tutta la vita. Chiederete e il loro consenso a voce e la loro paterna benedizione per amore di Dio.

Essi vedrete che non vi faranno aspettare di più, perchè Dio si farà sentire, e essi capiranno che in queste cose che riguardano Dio e la coscienza e la vocazione essi non sono competenti: possono darvi un consiglio, ma in coscienza non devono nè ostacolarvi nè differirvi i passi per la via che Dio vi ha segnato, tanto più che del tempo avvenire nessun'uno può disporre. Quanto alla salute avendovi il Signore data tale vocazione, vi darà anche salute sufficiente a compierla, ma voi disponetevi ad ubbidire ed a curarvi secondo il consiglio dei Superiori.

Mio caro figliuolo, la via della vocazione religiosa è certamente ardua e spinosa tanto, ma l'amore di Dio la rende soave e piana. Fatevi ogni dì più ad amare Nostro Signore e la Madre Nostra SS. del Paradiso. Disprezzo di voi stesso e del mondo, desiderio del Cielo, affetto alla povertà, pratica della orazione e della mortificazione: ecco ciò che vi prego da questa santa Città di Roma. Tuttavia lasciamo le cose, e tutti noi, nelle mani del Signore e Redentore Nostro Gesù e di Maria SS. sua Madre e Madre dell'Opera, rimanendo da parte nostra tranquilli e costanti con una viva fede nella Divina Provvidenza!

...Siccome dovete farvi figlio della Divina Provvidenza in tutto e per tutto, voi non domanderete niente nel venir via alla vostra famiglia, nè abiti, nè biancheria, nè danaro, ma solo la carità degli abiti che vi trovate ad aver indosso, e questo in carità per amore del Nostro Signore maestro Gesù Cristo, e a tutto il resto rinuncerete. Che se loro volessero darvi o danaro o abiti, o biancheria vi rinuncerete, consigliandoli in bel modo a darli ai poveri, perchè preghino per voi e per la nostra cara Congregazione. E se loro insisteranno, allora riceverete quello che vi daranno come carità e provvidenza che Dio manda, e ricevetelo come dalla mano di Dio quale offerta fatta alla Congregazione. Ringraziandoli, direte che pregheremo per loro e per tutta la vostra Famiglia. E poi, fatta la Santa Comunione, andrete, (possibilmente a piedi) a Tortona, dove andrete subito a rinnovare la vostra totale consacrazione ai piedi del Nostro Santissimo e Adorabilissimo Signore e Padre, e in quel momento lo supplicherete di aver anche misericordia di me, vostro povero fratello in Gesù Cristo.

Che se vostro padre non credesse ancora di lasciarvi venire e voi pregate e mortificatevi e aspettate con fede: Sustine Dominum, — poichè il Signore talora sceglie come migliore mezzo d'istruire e purificare e consumare d'amore gli uomini quello di farli aspettare. Ma spero che ciò non capiterà, e direte al vostro buon padre e alla vostra buona madre che Don Orione manda a dire che abbiano confidenza in Dio, e che lascino un po' che si compia la sua adorabile volontà sulla loro famiglia che così si assicurano il Paradiso, e benediranno l'ora e il momento d'avervi dato a Dio.

Intanto me li salutate; riveritemi pure il vostro buon Prevosto e Don Francesco. Vi benedico dal più profondo del cuore, vi raccomando tanto, tanto e tanto di pregare per il Nostro Santo Padre LEONE XIII che Dio lo abbia in gloria. Oggi ho avuto la consolazione di pregare tre volte ai piedi del S. Padre: fui primo Sacerdote e l'ultimo stasera, se vedeste sembra un angiol di Dio, caro Santo Padre!

Vi mando una Santa Madonna, e la darete a vostra mamma e le direte che la tenga e la preghi con grande fede, e la tiri fuori nelle grandi necessità, che vedrà dei miracoli.

E confidate in Gesù, dolcissimo Padre, e nella beatissima e santissima Madre della Divina Provvidenza, e abbiate orazione e fede grande, chè la Divina Provvidenza vi scorterà soavemente per la via della vostra santificazione e della pace.

Pregate istantemente per me.

Salutatemi ancora tanto vostro padre e vostra madre e tutti i vostri. Vi benedico nel nome di Dio, il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo, abiti nel vostro cuore perpetuamente. Amen!

Vostro aff.mo in Gesù Cristo e Maria SS.

Sac. LUIGI ORIONE, ODP.

Testo
ta dal
dell'An
relativo

Venerati Frate

Con questa so
XIX centenario d
così all'« Anno del
commemorazione
proposito di fedeli
e per rafforzare i
tuazione storica, i

Noi sentiamo
coloro che hanno
Fede» una spendi
nale adesione alla
di fede nelle varie
mente cristiana. A
e a tutti i fedeli c
riconoscenza e im

Al tempo stess
re il mandato, aff
sebbene l'ultimo p
telli. Consapevoli,
re con tutta la fo
Noi Ci accingiamo
ciare un Credo, ch
te detta, e pur cor
del nostro tempo,
dell'immortale Tra